



Città di MOLFETTA

PROVINCIA DI BARI
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 43

del 15/03/2016

O G G E T T O: Approvazione schema di Convenzione per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità ai sensi dell'art.54 del d.lgs 28/08/2000 e n. 274 art 2 del D.M. Giustizia 26/03/2001. e L. 67/2014.

L'anno duemilasedici, il giorno quindici del mese di marzo nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita, sotto la Presidenza del Sindaco Paola NATALICCHIO e con l'assistenza del Segretario Generale Maria Nicassio, la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

NATALICCHIO Paola	SINDACO	PRESENTE
MARALFA Giuseppe	VICE SINDACO	PRESENTE
AMATO Angela Maria R.	ASSESSORE	PRESENTE
GADALETA Rosaria	ASSESSORE	PRESENTE
GERMINARIO Giulio	ASSESSORE	PRESENTE
LUCIVERO Marilena	ASSESSORE	PRESENTE
MONGELLI Elisabetta	ASSESSORE	PRESENTE
SPADAVECCHIA Tommaso	ASSESSORE	PRESENTE

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore alle Politiche Sociali Sig.Maralfa;

ESAMINATA l'allegata proposta di deliberazione;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1° e dell'art. 147 bis del D. Lvo 267/2000 allegati alla presente deliberazione;

- dal Dirigente del SETTORE Welfare Cittadino in ordine alla regolarità tecnica;

- dal Dirigente del SETTORE Programmazione Economico Finanziaria e Fiscalità in ordine alla regolarità contabile;

Con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

1) Di approvare la proposta di deliberazione in oggetto facendola propria ad ogni effetto .

Successivamente, con separata votazione unanime

LA GIUNTA COMUNALE

Dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SINDACO - PRESIDENTE

Paola NATALICCHIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Maria NICASSIO

A cura del Dirigente del Settore Welfare Cittadino, previa istruttoria degli Uffici, è stata formulata la seguente

Proposta di deliberazione

avente ad oggetto: Approvazione schema di Convenzione per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità ai sensi dell'art.54 del d.lgs 28/08/2000 e n.274 art 2 del D.M. Giustizia 26/03/2001. e L. 67/2014.

Che viene sottoposta all'esame della Giunta Comunale

Premesso che:

in seguito all'emanazione della legge n.67 del 28 aprile 2014 (*Depenalizzazione, messa alla prova, nuove regole per contumacia e irreperibili in vigore dal 17 maggio 2014*) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.100 del 2 maggio 2014) che agli artt 3 e 4, con riferimento al reato previsto e punito dall'art. 168 *bis* codice penale, ha introdotto l'istituto della "messa alla prova" per gli adulti, il Direttore dell'Ufficio dell'Esecuzione Penale Esterna di Bari - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia – ha inviato la nota datata 12.9.2015 n. 3306 di prot. (registrata in entrata al prot. del Comune di Molfetta con il n. 58620), con la quale ha chiesto a questo Ente di valutare la possibilità di sottoscrivere una convenzione con il Tribunale di Trani al fine di creare le condizioni per svolgere lavori di pubblica utilità a cittadini molfettesi che abbiano le caratteristiche per richiedere l'applicazione dell'istituto della "messa alla prova" ;

- Visto lo schema di Convenzione per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità ai sensi dell'art.54 del d.lgs 28/08/2000 e n.274 art 2 del D.M. Giustizia 26/03/2001, allegato alla nota suindicata, che dovrà essere sottoscritto dal Presidente del Tribunale di Trani e dal Sindaco;
- Considerato che ai sensi dell'art.4 del D.lgs del 28 agosto 2000, n.274, il Giudice su richiesta dell'imputato può applicare la pena del lavoro di pubblica utilità e ritenuto che il lavoro di pubblica utilità, secondo la normativa vigente, consiste in attività non retribuita da svolgersi in favore della Collettività, in conformità con quanto disposto dal Giudice nella sentenza di condanna che definisce il procedimento, nella quale il giudicante indica il tipo e la durata del lavoro di pubblica utilità, la struttura dove la stessa va svolta e le persone incaricate di coordinare le prestazioni dell'attività lavorativa del condannato e di impartire a costui le relative istruzioni;
- Rilevato che con nota prot. n.12880 del 04/03/2016 questo Ente ha comunicato al Presidente del Tribunale di Trani la propria disponibilità alla stipula della convenzione in

argomento, per un massimo di n.2 unità contemporaneamente di soggetti condannati e residenti nel territorio comunale;

- Ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione dello schema di convenzione indicato con la lettera "A", allegata al presente provvedimento di cui ne forma parte integrante e sostanziale, da stipulare con il Presidente del Tribunale di Trani;

SI PROPONE DI DELIBERARE

Per quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato.

1) Approvare lo schema di convenzione, allegato al presente provvedimento deliberativo sotto la lettera "A", di cui forma parte integrante e sostanziale, da stipulare con il Presidente del Tribunale di Trani, per l'avviamento ad attività di pubblica utilità non retribuite, di un massimo di n.2 unità all'anno, di soggetti condannati.

2) Dare atto che successivamente all'approvazione della presente dovrà essere sottoscritta apposita convenzione.

3) Dare atto che l'unico onere economico a carico del Comune è la copertura assicurativa dei soggetti beneficiari dell'istituto della messa alla prova.

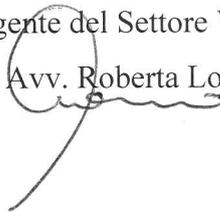
Propone, altresì, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 - comma 4 - del T.U.E.L. n. 267 /2000 stante l'urgenza di provvedere per quanto espresso in narrativa.

Il Dirigente redattore della presente proposta di deliberazione la sottopone alla Giunta e la sottoscrive a valere anche quale parere reso ai sensi dell'art.49 e dell'art. 147 bis del D.lgs n.267/2000

Data, 15 MAR. 2016

Il Dirigente del Settore Welfare Cittadino

Avv. Roberta Lorusso





LETTERA A)

CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO DI PUBBLICA UTILITA' AI SENSI DELL'ART.54 DEL D.L.28 AGOSTO 2000, N.274 E DELL'ART.2 DEL DECRETO MINISTERIALE 26 MARZO 2001 E LEGGE 67 DEL 28 APRILE 2014

Premesso che

- a norma dell'art.54 del D.Lgs. 28 agosto 2000, n.274, il giudice può applicare, su richiesta dell'imputato, la pena del lavoro di pubblica utilità, consistente nella prestazione di attività non retributiva in favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni o presso enti o organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato e che analoga previsione è stata, da ultimo, introdotta con Legge n.120(2010 con riferimento agli illeciti in materia di sicurezza stradale;
- l'art.2 comma 1 del Decreto Ministeriale 26 marzo 2001, emanato a norma dell'art.54, comma 6, del citato D.Lgs., stabilisce che l'attività non retributiva in favore della collettività è svolta sulla base di convenzioni da stipulare con il Ministero della Giustizia., o su delega di quest'ultimo, con il Presidente del Tribunale nel cui circondario sono presenti le amministrazioni, gli enti o le organizzazioni indicati nell'art.1, comma 1, del citato D.M., presso i quali può essere svolto il lavoro di pubblica utilità,
- il Ministero della Giustizia con l'atto in premessa citato ha delegato i Presidenti dei Tribunali alla stipula delle convenzioni in questione;
- L'Ente presso il quale potrà essere svolto il lavoro di pubblica utilità rientra tra quelli indicati nell'art.54 del citato D.Lgs.

TRA

Il Ministero della Giustizia che con il presente atto delega il Presidente del Tribunale di Trani, giusta normativa di cui in premessa

E

Il Comune di Molfetta, nella persona del Sindaco pro-tempore o di un suo delegato, si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1

I soggetti da inserire per l'attività di pubblica utilità devono essere iscritti nelle liste anagrafiche del Comune di Molfetta

L'Ente consente che n.2 condannati alla pena del lavoro di pubblica utilità ai sensi dell'art.54 del D.Lgs. citato in premessa, prestino presso di sé la loro attività non retribuita in favore della collettività.

Il numero massimo di lavoratori impiegabili contemporaneamente è di n.2 unità:

L'Ente specifica che presso le sue strutture l'attività non retribuita in favore della collettività, in conformità con quanto previsto dall'art.1 del D.M. citato in premessa ha ad oggetto le seguenti prestazioni:

- Custodia e manutenzione patrimonio comunale;
- Custodia e pulizia degli uffici comunali e degli impianti sportivi;



- Apertura e custodia dei parchi pubblici e pulizia dei bagni pubblici;
- Supporto in attività istituzionali

L'orario di lavoro potrà essere individualmente articolato in relazione alle esigenze delle predette mansioni da svolgere e in modo da non pregiudicare le esigenze di vita dei condannati.

Art.2

L'attività non retribuita in favore della collettività sarà svolta in conformità con quanto disposto nel provvedimento di condanna, nel quale il Giudice, a norma dell'art.33 comma 2 del citato D.Lgs., indica il tipo e la durata del lavoro di pubblica utilità.

Art.3

L'Ente che consente la prestazione dell'attività non retribuita individua nei seguenti soggetti le persone incaricate di coordinare le prestazioni dell'attività lavorativa dei condannati e di impartire a costoro le relative istruzioni .

Dirigente Settore Welfare Cittadino o suo delegato.

L'Ente si impegna a comunicare tempestivamente al Presidente del Tribunale eventuali integrazioni o modifiche del referente indicato.

L'Ente si impegna altresì a comunicare tempestivamente, attraverso le suindicate persone incaricate, all'Ufficio dell'Esecuzione Penale Esterna di Bari (via Demetrio Manin n.3 – telefono 0805010434 – mail uepe.bari@giustizia.it) qualsiasi violazione, inosservanza o irregolarità nell'esecuzione dell'attività da parte dei soggetti di controllo da parte del personale incaricato del predetto Ufficio locale dell'Esecuzione Penale Esterna. L'Ente si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali integrazioni o modifiche dei nominativi sopra indicati al Presidente del Tribunale ed al Direttore dell'Ufficio locale dell'Esecuzione Penale Esterna, se coinvolto ai sensi delle norme citate.

Art.4

Durante lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità, l'Ente si impegna ad assicurare il rispetto delle norme e la predisposizione delle misure necessarie a tutelare l'integrità fisica e morale dei condannati, curando altresì che l'attività prestata sia conforme a quanto previsto dalla convenzione.

In nessun caso l'attività potrà svolgersi in modo da impedire l'esercizio dei fondamentali diritti umani o ledere la dignità della persona.

L'Ente si impegna altresì a che i condannati possano fruire del trattamento terapeutico e delle misure profilattiche e di pronto soccorso alle stesse condizioni praticate per il personale alle proprie dipendenze, ove tali servizi siano già predisposti.

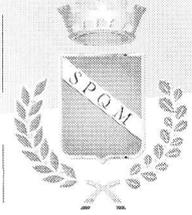
E' obbligatoria ed è a carico dell'Ente l'assicurazione dei condannati contro gli infortuni nonché riguardo alle responsabilità civili verso i terzi.

Art.5

E' fatto divieto all'Ente di corrispondere ai condannati una retribuzione, in qualsiasi forma, per l'attività da essi svolta.

Art.6

I soggetti incaricati, ai sensi dell'art.3 del presente atto, di coordinare le prestazioni lavorative dei condannati e di impartire loro le relative istruzioni, dovranno redigere, terminata l'esecuzione della pena, una relazione che documenti l'assolvimento degli



obblighi inerenti il lavoro svolto dal condannato. Qualora l'attività di controllo sia stata svolta dall'Ufficio locale dell'Esecuzione Penale Esterna la relazione andrà allo stesso tempestivamente trasmessa, in modo che l'U.E.P.E. ne riferisca al Giudice.

Art.7

Qualsiasi variazione o inosservanza delle condizioni stabilite dalla presente convenzione potrà comportare la risoluzione della stessa da parte del Ministero della Giustizia o del Presidente del Tribunale da esso delegato, salve le eventuali responsabilità, a termini di legge, delle persone preposte, secondo il relativo ordinamento, al funzionamento dell'Ente.

Art.8

La presente convenzione avrà la durata di anni due a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto.

Potrà essere rinnovata in forma esplicita.

Copia della presente convenzione viene trasmessa alla cancelleria del Tribunale di Trani, per essere inclusa nell'elenco degli Enti convenzionati di cui all'art.7 del Decreto Ministeriale citato in premessa, nonché:

- all'Ufficio locale dell'Esecuzione Penale Esterna.
- al Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria – Direzione Generale degli Affari Penali.
- Al Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Giudiziaria – Direzione Generale dell'Esecuzione Penale Esterna.

Luogo e data

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI TRANI

IL SINDACO DEL COMUNE DI MOLFETTA



Parere art. 49, 1° comma e 147 bis, comma 1. del D.lgs. 18/08/2000 n. 267 sulla proposta di deliberazione ad oggetto: Approvazione schema di Convenzione per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità ai sensi dell'art.54 del d.lgs 28/08/2000 e n.274 art 2 del D.M. Giustizia 26/03/2001. e L. 67/2014.

- Di regolarità contabile

- Si esprime parere POSITIVO
- Il provvedimento non ha rilevanza contabile in quanto non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Data. 09/03/2016

Il Dirigente
2° Settore Programmazione Economico-Finanziaria e Fiscalità
Dott. Giuseppe LOPOLO

Deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 15/03/2016

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal giorno 5 APR, 2016 per quindici giorni consecutivi.



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Nicassio

Certificato di avvenuta esecutività e pubblicazione
Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal _____ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Nicassio

, li _____

Per l'esecuzione:

Al Dirigente Settore _____

Al Dirigente Settore Programmazione Economico-Finanziaria e Fiscalità